



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 29/08/2013**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 agosto 2013, n. 96**

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- a) una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Troia Ovest", costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- b) raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia, costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;
- c) raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrate e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.

Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE, 2 - 00198 Roma.

Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione"

Il giorno 2 agosto 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordinare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione.
- la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Atteso che:

- La società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., nella sua qualità di gestore di rete, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di rete in oggetto, con protocollo numero AOO\_159/00137111 del 16/11/2011 e perfezionata in data 11/01/2012 con prot. AOO\_159/00001771
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/635 del 20/01/2012 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti e contestualmente convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17/02/2012, conclusasi con l'acquisizione di vari pareri espressi dagli Enti interessati e con l'invito alla società proponente ad ottemperare alle richieste di integrazione pervenute;
- il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n.145/9651 del 10/10/2012 ha comunicato, alla luce della corrispondenza intercorsa con la società proponente, il proprio parere di competenza definitivo subordinato al perfezionamento della procedura di deroga alle prescrizioni di base del PUTT da parte della Giunta Regionale.
- la società proponente, con nota del 10/01/2013 acquisita al prot. n.159/272 del 14/01/2013, comunicava, in ottemperanza alle prescrizioni progettuali richieste dal Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica di aver depositato sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) gli elaborati di progetto aggiornati.
- la società proponente, con nota del 04/01/2013 acquisita al prot. n.159/150 del 08/01/2013,

comunicava l'elenco degli impianti FER che ricadono in un'area compatibile con la proposta progettuale in oggetto.

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/420 del 15/01/2013, alla luce della variazione progettuale, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 05/02/2013.

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot 159/1579 del 21/02/2013 trasmetteva copia del verbale della seconda conferenza dei servizi tenutasi in data 05/02/2013;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/3978 del 16/05/2013 comunicava, Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. m m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, al Comune di Troia, al comune di Orsara di Puglia ed al proponente avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, invitando la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla presente, e contestualmente invitando i Comuni di Troia ed Orsara di Puglia a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/5739 del 08/07/2013 comunicava agli Enti coinvolti l'avvenuta conclusione positiva del procedimento amministrativo in oggetto;

- con nota acquisita al prot. 159/5436 del 28/06/2013 il Comune di Troia trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di giorni 20 dal 22/05/2013 al 11/06/2013 dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

- con nota acquisita al prot. 159/6378 del 26/07/2013 il Comune di Orsara di Puglia trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di giorni 29 dal 22/05/2013 al 20/06/2013 dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

- con nota prot. 159/5306 del 21/06/2013 il proponente trasmetteva stralcio dell'Avviso di esproprio pubblicato sui quotidiani "Corriere della Sera - Edizione Nazionale" e sul "Corriere del Mezzogiorno - Edizione Regionale", pubblicati rispettivamente in data 18 e 19 giugno 2013;

- presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali non sono pervenute osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Terna S.p.A., prot. n. TRISPA/P20130001854 del 28/02/2013, comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

- Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 752 del 28.01.2013, trasmette copia Delibera di Giunta Regionale n. 3004 del 27.12.2012 con effetto di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt 5.04 e 5.07 della NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs 42/2004, per il progetto di Realizzazione di una cabina primaria 150/20 kV Troia OVEST con relativi raccordi AT e MT alla rete elettrica esistente.

Tale Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga, prescrive, al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- che venga realizzata una quinta architettonica sulle parti più lunghe dell'area di intervento;
- che vengano utilizzati materiali di rivestimento tipici della zona;
- che vengano realizzate delle barriere arboree a basso fusto lungo il perimetro

Per quanto riguarda i raccordi MT e AT previsti in progetto, gli stessi sono assentibili alle seguenti condizioni:

- l'interramento del raccordo MT5 "Giardinetto" ed il ripristino delle aree interessate;
- l'utilizzo di sostegni tubolari mono stelo e a singola tema (a minor impatto visivo) per le linee aeree AT e MT, in luogo dei previsti tralicci metallici;
- l'utilizzo per i raccordi aerei alle linee MT1 e MT2 di un unico sostegno mono stelo tubolare a triplice tema in luogo delle due distinte palificate parallele.
- In ragione dell'interferenza dei raccordi MT e AT previsti con alcune aree sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 si rammenta la natura vincolante del parere della competente soprintendenza ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica che in questa sede non viene rilasciata.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia, prot. n. 2354 del 01/03/2013, vista la documentazione prodotta, viste le valutazioni espresse in via endoprocedimentale dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Soprintendenza BAP/Bari, rilevato che le opere oggetto d'intervento interferiscono con aree sottoposte alle disposizioni del D.lgs n. 42/2004 ed in particolare con il tratturo "Titolone", con il tratturello "Foggia-Camporeale", con i torrenti "Torremagna", "Sannoro" e "Celone", ritiene di non sollevare obiezioni alla realizzazione dell'intervento progettuale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- L'attraversamento del torrente "Celone", da parte delle linee MTL e MT2 accorpate, avvenga con la modalità di perforazione teleguidata.
- In relazione alla Cabina Primaria "Troia Ovest" e al sostegno (sAT2) della linea AT, per l'interferenza con l'area a rischio archeologico in località "Casino Boscia", si richiede l'esecuzione di saggi di scavo preliminari, al fine di verificare natura e consistenza dei depositi archeologici e la compatibilità con la progettata realizzazione delle opere.
- I lavori di scavo per la realizzazione di tutte le linee interrato (MT3, 4 e 5) lungo il "tratturo Titolone" e della palificata per le linee MT1 e MT2 dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa.

Si ribadisce che qualora dovessero emergere doti archeologiche di particolare rilevanza il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazione di progetto con particolare riferimento alla citata interferenza della Cabina primaria "Troia Ovest" con l'Area di Rischio in località "Casino Boscia". Inoltre, nell'ambito delle attività di assistenza archeologica, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovrà essere comunicato con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.

- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 4725 del 10/04/2012, tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 50074 del 11/12/2012, comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere indicate in argomento; ritiene opportuno, tuttavia sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota.
  - Aeronautica Militare - 3° Regione Aerea, prot. n. 12786 del 13/03/2013, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto; per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio riferimento "b"; si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.
  - Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 3895 del 18/03/2013, esprime parere di conformità degli interventi con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato, con le condizioni di seguito elencate:
    - il perimetro esterno della cabina primaria "Troia Ovest" sia posto ad almeno 10 m dall'asse della vicina asta del reticolo idrografico segnato su carta IGM 1:25000;
    - i pali S2.9 ed S2.15 della linea MT siano spostati di almeno 10 m lungo il tracciato della linea stessa in direzione sud;
    - la tecnica TOC prevista per l'attraversamento del Celone sia eseguita per un tratto di ampiezza e profondità tali da assicurare che il transito della piena bicentenaria non provochi escavazioni fino a raggiungere e recare danno al cavidotto (le valutazioni devono essere effettuate considerando un'area sufficientemente rappresentativa, ben più ampia di quella esaminata nello studio proposto);
    - tutte le attività siano svolte senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e senza alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali.
  - Infine, si ribadisce che le valutazioni sulla possibilità di attraversare il Torrente Sannoro mediante staffaggio al ponte esistente esulano dalle competenze di questa Autorità.
  - Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori prot. n. 7010 del 09/05/2013, esaminato il progetto registrato sul portale Sistema Puglia, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio.
- La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 5020 del 02/05/2013, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto, rimanendo in attesa di ricevere da parte della stessa Società Elettrica la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente, la comunicazione di fine lavori, per poter effettuare, la prevista verifica tecnica.
- Sarà cura dell'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata verificare il rispetto, da parte della ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella dichiarazione d'impegno e rilasciare il relativo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.
- Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933. E dal D.Lvo. n. 259 del 01.08.2003.
- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, prot. n. 64/10248 del 12/03/2013, vista l'interferenza della proposta progettuale con i

corsi d'acqua naturale costituiti da canali minori e dai corsi d'acqua: "Sannoro", "Cancarro", "Acqua Salata" e "Celone", alcuni dei quali riportati nell'Elenco delle Acque Pubbliche della provincia di Foggia sistemati idraulicamente con i fondi della bonifica e come tale mantenuto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata; visto che nel caso di specie, le modalità di attraversamento, proposte sono, per gli attraversamenti in forma interrata quella dello spingi tubo/toc, per cui non vi saranno modifiche alla consistenza e durevolezza delle sponde, mentre alcuni corsi d'acqua saranno attraversati con linee aeree su adeguati sostegni. Al riguardo, per quanto concerne la profondità di interramento, non inferiore a m. 2.00 dal fondo dell'alveo, nel caso in cui l'attraversamento risulti realizzato in prossimità di opere idrauliche dove si innescano fenomeni corrosivi causati dal restringimento della vena idraulica, non valutati, salvo verifiche dell'Autorità di Bacino, si prescrive che la profondità venga portata a mt. 5(cinque) metri sotto il livello d'alveo, e sia mantenuta sino ai pozzetti laterali di ispezione e verifica, mentre per gli attraversamenti non in prossimità di opere d'arte la profondità di scavo non dovrà essere inferiore a mt. 2.00 sotto il livello dell'alveo. Per quanto attiene invece gli aspetti prescrittivi, si conviene utile prescrivere con la realizzazione dei pozzetti d'ispezione sui lati dei corsi d'acqua sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha la validità e che i punti di immersione ed emersione del cavo siano posti a mt. 20.00 dall'alveo del canale in questione. Pertanto sotto l'aspetto di competenza, l'Ufficio esprime parere favorevole.

Con riguardo agli altri aspetti, avendo l'Ufficio specifici compiti di Polizia delle Acque, nonché di Tutela delle stesse e l'Amministrazione negli aspetti dominicali, per gli attraversamenti la legge dispone, giusta gli artt. 120 e 125 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775, l'obbligo di corrispondere un canone annuale, in favore della REGIONE PUGLIA, giusta l'art. 89 del Dlgs 31.3.1998 nr. 112, attuato con DPCM 12.10.2000, in vigore dal 2001. Il canone riferito agli attraversamenti di linee e condutture elettriche, se avviene nella forma aerea, senza occupazione materiale di pertinenza fluviale con pali ed altre opere, è legato alla tensione di esercizio, se invece avviene con l'occupazione fisica, ancorché in sotterraneo, secondo il principio di indennizzo e comunque nel caso l'indennizzo, non raggiunge il canone ricognitorio, minimo di €. 123,95 (centoventitre/95) per ogni attraversamento in cavo interrato, mentre per quanto concerne gli attraversamenti aerei con le linee MT il canone ricognitorio stabilito è in €. 80.57 per ogni attraversamento ed in €. 180.00 per ogni attraversamento con linea aerea AT. Detti canoni non verranno applicati a quegli elementi idrici (impluvi) che solo sporadicamente vengono interessati e pertanto le modalità proposte non richiedono altre prescrizioni a carattere tecnico.

Per quanto concerne gli attraversamenti aerei va rispettato quanto enunciato nell'art. 96 lett. f che proclama lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi, nonché quanto riportato all'art. 142 lett. c del Dlgs 42/2004: fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico: e) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933. n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna nonché quanto predisposto in merito dalla Legge 431/85 (vincoli paesaggistici). Per quanto concerne il sito di alloggiamento della cabina primaria "Troia Ovest" si richiama a quanto previsto dall'art. 94 della L. 152/2006 (Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano), in particolare al trattamento della "Acque di prima pioggia".

Nella specie è stato predisposto il Foglio Condizioni" per ogni interferenza, che per unicità e semplificazione del procedimento, dopo la regolarizzazione in bollo e la sottoscrizione per accettazione

da parte legale rappresentante della Società esercente dovrà essere consegnato all'Ufficio per gli atti d'Ufficio.

- Regione Puglia - Assessorato Bilancio E Programmazione - Area Amministrazione E Riforma Dell'amministrazione - Servizio Demanio E Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi FOGGIA - Prot. N. 10065 del 12/05/2013: "... il cavidotto interrato interesserà il Regio Tratturello "Foggia - Camporeale" in agro di Troia, preso atto del parere rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale di Bari, questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto presentato.

Si procederà al rilascio della determina di concessione demaniale successivamente al perfezionamento di istanza a valle dell'Autorizzazione Unica rilasciata dal Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo sviluppo; si precisa che l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento.

- Arpa Puglia - DAP di Foggia, con nota prot. 38926 del 04/07/2013 rilascia valutazione tecnica positiva.

- Comune di Troia, nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2013, conferma stessa nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 17/02/2012 in cui esprime parere favorevole condizionato dalla determinazione del corrispettivo per l'impatto ambientale. Sempre nella stessa sede si evidenziava la necessità di porre all'attenzione dell'Ufficio Energia la normativa inerente tale richiesta. Copie dei verbali delle Conferenze dei Servizi venivano trasmesse all'Ente rispettivamente con note prot. 159/2932 del 28/03/2012 e 159/1579 del 21/02/2012.

- Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Programmazione e Regolamentazione prot. n. 075/878 del 20.02.2012 rileva che le aree interessate non ricadono in aree tutelate da misure di salvaguardia definite dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, pertanto nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

- Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE) / Contenzioso LL.PP. prot. n. 064/5493 del 07/02/2013 esprimere parere favorevole subordinato all'applicazione delle prescrizioni riportate nel parere ed il cui rispetto veniva attestato con nota acquisita al prot. 6560 del 02/08/2013.

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per L'energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione IV - Ufficio Territoriale UNMIG di Napoli - Ricerca, Coltivazione e Stoccaggio delle Risorse Minerarie ed Energetiche dell'Italia Meridionale e Relativi Impianti in Mare, nota acquisita al prot. 6568 del 02/08/2013 La società proponente autocertificava l'avvenuta verifica puntuale della interferenza del progetto con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche dell' 11.06.2012, prot. n. 11626 con esito negativo.

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale - Foggia, note acquisite in sede di Conferenza dei Servizi del 17/02/2012 e del 05/02/2012, esprime parere favorevole per il progetto ricadente su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- I movimenti di terra che si autorizzano siano esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere: pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.

- Siano rispettati i dettami ed i contenuti della relazione geologica.

- Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi, utilizzando materiali non impermeabilizzanti sul le superfici esterne asservite: nella fase di cantiere dovrà essere garantito il deflusso costante delle acque o drenato negli impluvi esistenti: dovranno essere ripristinati lo stato dei luoghi ante opere, ferma restando quelle da realizzarsi.

- I rinterri delle trincee su percorsi stradali siano ricostituite con materiale drenante.

- I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra, ove non diversamente utilizzabili, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo, il tutto secondo la normativa vigente in materia.
- Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Sezione Provinciale, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.
- Si raccomanda di limitare al massimo il taglio della vegetazione bordo strada nei tratti ove presenti, lato scarpata.
- Dipartimento di Prevenzione - ASL di Foggia, nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2012, esprime parere favorevole
- SNAM RETE GAS, nota acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2012, rilevando interferenza con n. 2 metanodotti, segnalando che, nel caso specifico i terreni da attraversare sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro l'obbligo di mantenere opere di qualsiasi genere e natura come pure recinzioni, fognature e canalizzazioni chiuse alla distanza minima di 13,50 m dall'asse del Metanodotto Dorsale per Taranto Dn 450, vdi m 20,00 dall'asse del Metanodotto Massafra - Biccari Dn 1200 in pressione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, senza alterazione dalla profondità di posa della tubazione; rilascia nulla osta subordinato all'accettazione, prima dell'inizio dei lavori, e rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Per l'attraversamento del cavidotto aereo 20 kV in MT, l'ubicazione della palificazione dovrà essere posizionata fuori dalla fascia di servitù. Punti interferenti sono locati sul foglio 9 del Comune di Troia sul mappali 152/161.
  - Nel corso dei lavori eseguiti dalla società ENEL Distribuzione S.p.A., nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere potranno essere effettuati entro la fascia di rispetto del condotto in esercizio.
  - La richiedente ENEL Distribuzione S.p.A., solleva la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti.
  - Eventuali nostri interventi sulla tubazione e/o alle ns. opere che dovessero interferire in qualche modo con le Vs, opere insistenti ed ubicate all'interno delle fasce asservite di 13,50 e di 20,00 m per il Dn 1200, coassiali alle condotte, saranno eseguiti senza richiedere la vostra preventiva autorizzazione.
  - Eventuali danni causati alle vs opere a seguito di nostri interventi sulla tubazione non potranno, in nessun caso costituire motivo di richiesta di risarcimento danni da parte vostra.
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 2041 del 04.02.2013, rilevato che i sostegni dei conduttori sono posizionati a distanza idonea dai cigli degli alvei attraversati, per effetto della catenaria l'altezza dei conduttori dal suolo potrebbe tuttavia inibire l'attività di manutenzione degli alvei e della proposta progettuale di che trattasi; pertanto autorizza l'esecuzione dei lavori interferenti con gli impianti consortili a condizione che:
  - i sostegni dei conduttori vengano collocati ad una distanza non inferiore a mt. 10,00 dai cigli attuali per il Fosso Concarro e ad una distanza non inferiore a mt. 20,00 per il Torrente Sannoro e per il Torrente Celone; la stessa distanza deve essere contemporaneamente osservata anche rispetto ai confini della proprietà demaniale;
  - Per tutta la larghezza della proprietà demaniale e contemporaneamente per l'ampiezza attuale degli alvei nonché per le fasce latitanti (10,00+20,00 mt.), l'altezza dei conduttori dal suolo, tenuto conto altresì dell'andamento della catenaria non deve risultare inferiore a mt. 10,00 per il Fosso Concarro e a mt. 15,00 per i torrenti Sannoro e Celone;
  - Prima dell'inizio dei lavori venga formalizzata l'istanza di concessione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti ai sensi del R.R. 8 giugno 2012 n°12 pubblicato sul BURP n°86 Suppl. del 15.06.2012 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della



Regione Puglia”.

Rilevato altresì che:

- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dall'avvio di procedimento, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che “si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione”, ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 11991 del 24.12.2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

a. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata “Troia Ovest”, costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;

b. raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia, costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;

c raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrato e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.

- La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/6564 del 02/08/2013, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;

- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 96 del 2 agosto 2013 a firma di Rocco Labellarte agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il D.Lgs. 28 del 3 marzo 2011;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

## DETERMINA

### Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

### Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma - iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000- dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 28/2011 per la costruzione ed esercizio di:

- una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Troia Ovest", costituita da n.2 stalli linea 150 kV (ed 1 futuro) e n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- raccordo AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV di Troia, costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna e conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza 2,4 km circa;
- raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costruiti da n.9 linee in cavo parzialmente interrato e parzialmente aeree a 20 kV (di cui 3 in doppia terna, 1 in tripla terna) di lunghezza complessiva pari a circa 22 km circa.

### Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011, cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

### Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

### Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

### Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

### Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre la Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato,

dovrà essere presentato almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in triplice copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità di quanto prescritto dall'art. 16 L.R. 9-10-2008 n. 25, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione dell'Ufficio Energia e Reti energetiche sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 e s.m.i.;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.22 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

---